



# Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca Ufficio legislativo

Seduta Commissione istruzione del 24 settembre 2014  
Interrogazione orale n. 3-01166 Sen. Lepri e Di Giorgi

Gli Onorevoli interroganti segnalano il fenomeno del trasferimento dalle graduatorie ad esaurimento del Sud a quelle del Nord in occasione del loro aggiornamento triennale. Denunciano, inoltre, pratiche che sembrerebbero critiche. Chiedono, quindi, di effettuare verifiche sulla situazione attuale e chiedono quali iniziative intenda assumere il MIUR per superare definitivamente un sistema di reclutamento che, a loro avviso, è causa delle lamentate disfunzioni.

Il fenomeno riferito dagli interroganti è conosciuto da questo Ministero e diventa particolarmente significativo in fase di aggiornamento triennale delle graduatorie a esaurimento.

Come è noto le c.d. GAE sono graduatorie su base provinciale riservate ai soggetti abilitati all'insegnamento che acquisiscono punteggio attraverso le supplenze, l'aggiornamento periodico dei titoli e la formazione. Le GAE costituiscono inoltre il secondo canale di reclutamento nella scuola, atteso che il 50% dei posti vacanti e disponibili è coperto con il concorso e il restante 50% mediante scorrimento delle GAE. Nel 2006, al fine di evitare un aumento incontrollato del precariato, le GAE sono state "chiuse" a nuovi inserimenti esterni, ma, come affermato anche dalla Corte Costituzionale, all'interno delle GAE "il sistema deve essere aperto e contendibile". Ciò in ossequio al principio della libera circolazione dei lavoratori, secondo il quale non si può impedire la mobilità degli stessi.

Tale principio ha portato, nel caso delle GAE, all'affermazione dell'ulteriore principio costituzionale per cui non solo va garantita la piena mobilità in ambito interprovinciale, ma va assicurata ai docenti la possibilità di spostarsi geograficamente portandosi dietro il proprio "bagaglio" di titoli e punteggi maturati, evitando disparità di trattamento e favoritismi basati sul criterio territoriale. Pertanto, la Corte Costituzionale ha da ultimo affermato il principio che, in fase di aggiornamento delle GAE, l'inserimento dei docenti debba avvenire "a pettine" (con il riconoscimento del punteggio maturato) e non "in coda".

Tuttavia, le verifiche effettuate hanno registrato un fenomeno tutto sommato contenuto e comunque questo Ministero, non potendo impedire la mobilità geografica dei lavoratori, si è comunque adoperato prima con l'articolo 15 del decreto ministeriale n. 235 del 1° aprile 2014 di aggiornamento delle graduatorie ad esaurimento per il triennio 2014/17 e poi con la circolare sulle assunzioni che viene diramata con cadenza annuale (per il corrente anno scolastico 2014/2015 il punto 20 dell'allegato A alla nota n. 7955 del 7 agosto 2014), al fine di garantire un controllo capillare dei titoli e dei punteggi dichiarati. Tali verifiche vengono effettuate sia dall'Ufficio scolastico regionale di provenienza dell'aspirante sia dall'Ufficio scolastico regionale di destinazione. Resta inoltre fermo l'obbligo, entro 3 giorni dalla stipula del contratto a tempo indeterminato, di attivare tutte le operazioni relative al controllo della regolarità del punteggio di



Ministero dell'istruzione,  
dell'università e della  
ricerca  
Ufficio legislativo

graduatoria, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 15 della legge n. 183 del 2011 in materia di autocertificazioni.

Quanto al superamento dell'attuale sistema di reclutamento, come annunciato nel Rapporto "La buona scuola", presentato il 3 settembre scorso e consultabile sul sito del MIUR ([www.istruzione.it](http://www.istruzione.it)), l'Esecutivo ha intenzione di avviare, all'esito di un processo di consultazione pubblica, un Piano straordinario per assumere dal 1° settembre 2015 tutti gli iscritti nelle GAE, per chiuderle definitivamente e chiudere contestualmente questa pagina del precariato storico, riportando il sistema di reclutamento al solo canale concorsuale e rafforzando la formazione iniziale dei docenti.